

5. VIVERE E NARRARE L'AMORE DI DIO



Vieni Spirito Santo,
insegnaci a non arrenderci di fronte al male,
ma a fare nostra la creatività di Dio
che ci chiede di sconfiggere il male col bene.
Aiutaci a non scoraggiarci davanti alle nostre debolezze e incoerenze
e sostieni il nostro desiderio di rispondere positivamente al tuo invito ad essere perfetti.

Il contesto

Il capitolo 5 del Vangelo secondo Matteo comincia con le beatitudini che abbiamo letto nella scheda precedente: un discorso sconvolgente, che capovolge il normale e umano modo di pensare. Il brano di oggi, se possibile, sembra spingersi ancora più in là, indicando un modello di perfezione che sembra avere ben poco di umano, ma tutto di divino.

Dal vangelo secondo Matteo (5,38-48)

Avete inteso che fu detto: *Occhio per occhio e dente per dente*. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu pórgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.

Avete inteso che fu detto: *Amerai il tuo prossimo* e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

Per condividere

- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?

Padre nostro